

Arriva a Telespazio il segnale di Galileo

IL PROGETTO

ORTUCCHIO Spazio chiama terra, anzi Europa; Fucino risponde. Arriverà oggi sulle frequenze di Telespazio il primo segnale in chiaro e criptato dai satelliti di Galileo, la risposta europea al sistema statunitense Gps. Un progetto ambizioso e che prevede entro il 2020 il lancio nello spazio di 30 satelliti che permetteranno all'Europa di essere autonoma nella gestione dei dati militari e civili. Un progetto che apre ad un mercato vastissimo di applicazioni, con un risparmio previsto di 90 miliardi di euro e che nella sede di Telespazio di Ortucchio e in quella gemella di Monaco, ha le sue centrali operative. Oggi l'esordio ufficiale di Galileo alla presenza del vice presidente della commissione europea Industria e Imprenditoria Antonio Tajani e dei ministri dell'Università e della Ricerca Maria Chiara Carrozza e dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato. I primi quattro satelliti lanciati nello spazio, hanno infatti già fornito un segnale in chiaro e criptato che oggi sarà raccolto da Telespazio. Il sistema, insomma, funziona ed entro la fi-

«È LA SFIDA PIÙ GRANDE CHE L'EUROPA LANCIA NELLO SPAZIO»

Antonio Tajani



ne del 2014, i satelliti di Galileo saranno 18, con la possibilità di cominciare ad utilizzarli nel campo industriale e della sicurezza. Galileo, d'altronde, promette di essere notevolmente più preciso del sistema Gps, riuscendo a definire distanze al centimetro, piuttosto che al metro e di essere così il maggiore concorrente degli americani, con risvolti economici e militari straordinari. «È la più grande sfida infrastrutturale che l'Europa lancia nello spazio - spiega Tajani - i 9 miliardi di euro di investimento permetteranno notevoli sviluppi nell'industria, grande, piccola e media. Un progetto tutto europeo e con una grande fetta d'Italia dentro: basti pensare che i primi 4 satelliti già lanciati nello spazio sono stati assemblati alla Selenia di Roma». Un orgoglio anche e soprattutto italiano, insomma, e che oggi, nella sua presentazione ufficiale, sarà salutato con un messaggio video dal presidente del Consiglio Enrico Letta. «Le applicazioni di Galileo sono infinite - continua Tajani - nell'agricoltura, nella pesca, nei trasporti, nella protezione civile, nella sanità. Abbiamo già accordi con Cina, Israele e con gli stessi Stati Uniti».

Patrizio Iavarone